

ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE DA PARTE DELLE ASSICURAZIONI, NEI CONFRONTI DEGLI AUTOMOBILISTI E DELLE IMPRESE DI CARROZZERIA.

Oggi, in Italia, esiste il serio rischio che si concretizzi un “abuso di posizione dominante” da parte delle assicurazioni.

Nei fatti le assicurazioni:

- decidono le tariffe delle polizze RC auto
- possono decidere da chi far riparare l’auto incidentata
- condizionano pesantemente l’importo del risarcimento
- condizionano fortemente le tariffe orarie che devono applicare le officine
- intervengono nella determinazione dei tempi di riparazione.

Nel nostro Paese non deve venir meno il **diritto** da parte del cittadino/consumatore di rivolgersi all’officina di autoriparazione di propria fiducia.

Pertanto le Assicurazioni non devono essere messe in condizione di imporre tariffe massime per le riparazioni e/o di effettuare **sconti sui premi** delle polizze **collegati alla obbligatorietà** assunta dal danneggiato di far riparare l’auto dalle imprese di autoriparazione convenzionate dall’Assicurazione, le quali sono costrette ad adottare tempi di riparazione compressi e tariffe sottocosto rispetto a quelle di mercato.

Se ciò accadesse si produrrebbe un danno irreparabile ed un costo insopportabile non solo per le imprese dell’autoriparazione - che sarebbero spinte a diventare “dipendenti” delle Assicurazioni - ma anche e soprattutto per i cittadini/consumatori, che diventerebbero vittime impotenti sia sul piano dei costi delle polizze, sia in tema di riparazione del danno che nel caso descritto si ispirerebbe alla “economicità” dell’intervento di riparazione e non già alla “qualità” dello stesso.